

[L'ANALISI]

Come si è aggirato lo pseudo blocco alle assunzioni

UN DOSSIER DEL FORUM PER LA PA RILEVA CHE NEI MINISTERI SOLO IL 22% DEI NUOVI ORGANICI È STATO COPERTO TRAMITE CONCORSO PUBBLICO, LA GRANDE MAGGIORANZA, IL 58%, È ARRIVATO SFRUTTANDO LA POSSIBILITÀ DI EFFETTUARE CHIAMATE DIRETTE

Dirigenti pubblici si diventa per concorso. Lo stabilisce la legge. In questi anni di politiche di austerità imposte per risanare i conti pubblici sono state però sostanzialmente bloccate le assunzioni, oltreché i rinnovi contrattuali, nella pubblica amministrazione. I dirigenti allora sono stati assunti, aggirando il blocco, per chiamata diretta. D'altra parte lo prevede la legge: si può fare in caso di particolari esigenze per professionalità non coperte dall'organico. Questo tipo di assunzioni dall'esterno non possono essere superiori al 10% dei dirigenti di prima fascia e dell'8% dei dirigenti di seconda fascia. Si sco-

pre così da un dossier del Forum della Pubblica amministrazione (si terrà a Roma dal 26 al 28 maggio) che ben il 54% delle assunzioni fatte nel 2013 nelle Regioni e negli enti locali sono state realizzate per vie diverse dai concorsi o dal passaggio da altra amministrazione pubblica. Una percentuale che sale al 58% delle assunzioni (sempre nel 2013) fatte nei ministeri, dove soltanto il 20% è entrato dopo aver vinto un concorso e il 22% proviene da un altro settore della pubblica amministrazione. In media le assunzioni per via concorsuale dei dirigenti è avvenuta in una percentuale inferiore al 30%. Ed è piuttosto prevedibile che si tratti perlopiù di assunzioni volute dalla politica in base non solo alle competenze specifiche del prescelto ma anche alla sua vicinanza politica al ministro o governatore regionale. Insomma, frutto dello spoils system.



La sede del ministero dell'Economia

